

## Premessa

La legge del 27 dicembre 2023, n. 206 “Disposizioni organiche per la valorizzazione, la promozione e la tutela del made in Italy”, istituisce il *Liceo del made in Italy* che si inserisce nell’articolazione del sistema dei licei con la finalità di promuovere, esplorando scenari storici, geografici e culturali, le conoscenze, le abilità e le competenze connesse alla gestione d’impresa, alle strategie di mercato e ai processi produttivi e organizzativi del made in Italy.

Il Decreto del Presidente della Repubblica del 25 novembre 2024, n. 222 “Regolamento concernente la definizione del quadro orario degli insegnamenti e degli specifici risultati di apprendimento del percorso liceale del made in Italy, integrativo del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89”, definisce il quadro orario degli insegnamenti e i risultati di apprendimento del nuovo percorso liceale. Corredato da tre Allegati che riguardano rispettivamente il Profilo educativo, culturale e professionale (PECUP), le Indicazioni nazionali e il Piano degli studi, il Regolamento presenta un impianto multidisciplinare che abbina competenze economiche, giuridiche e imprenditoriali alle aree: scientifica, storica e linguistica.

Particolare attenzione è rivolta ai processi di internazionalizzazione e alle metodologie laboratoriali per creare una linea diretta con il mondo del lavoro e dell’imprenditoria.

Con il fine di potenziare l’aspetto trasversale delle discipline e di attivare metodologie didattiche finalizzate all’innovazione dei processi di insegnamento/apprendimento, il piano di studi prevede l’introduzione **di due laboratori interdisciplinari a partire dal secondo anno del primo biennio** per complessive 180 ore distribuite nei quattro anni - 30 ore nel secondo anno, 40 ore nel terzo anno, 50 ore nel quarto anno e 60 ore nel quinto anno - tali ore saranno equamente suddivise per entrambi i laboratori.

I laboratori, denominati **“Cultura e comunicazione del made in Italy”** e **“Dai distretti ai mercati globali: strumenti e strategie per il made in Italy”**, afferenti ai due macro ambiti, umanistico-linguistico (Lingua e letteratura italiana, Storia e geografia, Storia, Filosofia, Storia dell’arte e del design) e scientifico-giuridico-economico (Matematica, Fisica, Diritto/Scienze giuridiche per il made in Italy, Economia politica/Scienze economiche per il made in Italy), sono orientati sia al raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento e del relativo PECUP sia allo sviluppo delle competenze imprenditoriali e trasversali particolarmente richieste nel campo del made in Italy.

Le Indicazioni nazionali illustrano ampiamente i due laboratori attraverso l’esposizione della loro struttura e articolazione, la definizione di linee generali, competenze, obiettivi specifici di apprendimento, l’individuazione di singole tematiche per ciascun anno e dei relativi obiettivi. Pertanto, per avere un quadro esaustivo si rimanda direttamente alla lettura del D.P.R. 222/2024 (Allegato 2, <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2025/02/19/25G00020/sq>).

Le modalità di apprendimento nello spazio laboratoriale interdisciplinare si articolano in unità di apprendimento (UdA) che prevedano lo svolgimento di **compiti di realtà**. In questo modo le discipline coinvolte convergono attorno a obiettivi condivisi e le competenze disciplinari, di indirizzo e trasversali possono essere ricondotte alle otto competenze chiave europee indicate nella Raccomandazione del Consiglio, del 22 maggio 2018.

Di seguito viene proposto un format che si ritiene possa fornire alle scuole un riferimento per la progettazione didattica dei laboratori.

## UNITÀ DI APPRENDIMENTO – LICEO MADE IN ITALY

LABORATORI INTERDISCIPLINARI	
<i>Denominazione</i> <sup>1</sup>	
<i>Tematica del laboratorio</i> <sup>2</sup>	
<i>Anno di corso e tempi/durata</i> <sup>3</sup>	
<i>Titolo del laboratorio</i> <sup>4</sup>	
<i>Compito di realtà</i> <sup>5</sup>	
<i>Destinatari del compito di realtà</i> <sup>6</sup>	
<i>Finalità</i>	
<i>Obiettivi specifici di apprendimento</i> <sup>7</sup>	
<i>Competenze attese</i>	<b>Competenze disciplinari:</b>  <b>Competenze trasversali:</b>
<i>Discipline coinvolte</i> <sup>8</sup>	
<i>Prerequisiti</i>	
<i>Attività</i> <sup>9</sup>	
<i>Metodologie e strumenti</i> <sup>10</sup>	
<i>Risorse umane</i>	<b>Interne:</b>  <b>Esterne:</b>
<i>Valutazione</i> <sup>11</sup>	

## NOTE

- 1) Indicare se si tratta del laboratorio interdisciplinare di ambito umanistico-linguistico denominato «Cultura e comunicazione del made in Italy» o del laboratorio interdisciplinare di ambito scientifico-giuridico-economico denominato «Dai distretti ai mercati globali: strumenti e strategie per il made in Italy».
- 2) Per il laboratorio di ambito umanistico-linguistico indicare una delle seguenti tematiche:
  - a) la comunicazione per il made in Italy (2° anno);
  - b) il patrimonio culturale e paesaggistico nazionale (3° anno);
  - c) arte, estetica e design del made in Italy (4° anno);
  - d) uno sguardo al futuro (5° anno).Per il laboratorio di ambito scientifico-giuridico-economico indicare una delle seguenti tematiche:
  - a) distretti e filiere produttive del made in Italy (2° anno);
  - b) tutela del made in Italy (3° anno);
  - c) valorizzazione del made in Italy (4° anno);
  - d) promozione, internazionalizzazione e digitalizzazione per il made in Italy (5° anno).
- 3) I laboratori di entrambi gli ambiti interdisciplinari sono attivati a partire dal secondo anno del primo biennio di studi del liceo del made in Italy e prevedono il seguente monte ore totale:
  - a) 2° anno: 30 ore complessive, suddivise equamente tra i due laboratori (15 + 15);
  - b) 3° anno: 40 ore complessive, suddivise equamente tra i due laboratori (20 + 20);
  - c) 4° anno: 50 ore complessive, suddivise equamente tra i due laboratori (25 + 25);
  - d) 5° anno: 60 ore complessive, suddivise equamente tra i due laboratori (30 + 30).
- 4) Il titolo deve essere auto-esplicativo del contenuto.
- 5) Individuare un compito di realtà significativo e stimolante per gli studenti, coerente con la tematica del laboratorio e cercando di contestualizzare l'attività attingendo alle realtà presenti sul territorio.
- 6) Indicare a chi ci si riferisce con il compito di realtà proposto (e.g.: aziende, società, amministrazioni, ...).
- 7) Per gli obiettivi specifici di apprendimento, fare riferimento a quanto riportato nel Regolamento concernente la definizione del quadro orario degli insegnamenti e degli specifici risultati di apprendimento del percorso liceale del made in Italy, integrativo del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89.
- 8) Per il laboratorio di ambito umanistico-linguistico indicare le seguenti discipline: Lingua e letteratura italiana, Storia e geografia, Storia, Filosofia, Storia dell'arte e del design. Per il laboratorio di ambito scientifico-giuridico-economico indicare le seguenti discipline: Matematica, Fisica, Diritto/Scienze giuridiche per il made in Italy, Economia politica/Scienze economiche per il made in Italy. In considerazione della specificità e degli obiettivi del percorso liceale del made in Italy, si precisa che l'apporto fornito dalle lingue straniere può essere previsto in entrambi i laboratori.
- 9) Indicare le diverse fasi da svolgere e i contenuti essenziali delle attività.
- 10) Indicare le diverse metodologie che si intendono adoperare (lavori di gruppo, attività personalizzate, in presenza, a distanza, sul campo, ecc) e i relativi strumenti necessari per svolgere l'attività prevista.
- 11) Indicare le variabili valutative, sia in termini di prodotto che di processo, insieme ai livelli previsti nella rubrica di valutazione, specificando le modalità operative di valutazione e gli strumenti da somministrare agli studenti (ad esempio: produzioni scritte, compiti, esperimenti, discussioni, prove esperte, ecc.).